

quasi totalità delle quote azionarie. La quota residuale, pari allo 0,0000047%, è detenuto da soci privati;

- con efficacia 31 marzo 2011 è stata definita la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, già deliberata nel mese di novembre 2010;
- nel mese di giugno 2011, infine, è stata acquisita da soci privati l'ultima quota di partecipazione in Equitalia Pragma per il residuo 1,30%;
- in data 29 giugno 2011, secondo le previsioni del piano di riassetto approvato nel mese di novembre 2010, Equitalia Polis ha ceduto il ramo di Bologna a Equitalia Centro;
- in data 30 giugno 2011, sempre nell'ambito del piano di riassetto societario:
 - Equitalia Polis ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Padova, Rovigo e Venezia ad Equitalia Nord;
 - Equitalia Nomos ha ceduto il ramo di Modena ad Equitalia Centro;
 - Equitalia Gerit ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Livorno, Siena, Grosseto e L'Aquila ad Equitalia Centro.

Le Società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sono divenute società operative dal primo luglio 2011 a seguito delle seguenti operazioni societarie:

- cessione del ramo d'azienda di Taranto da Equitalia Pragma ad Equitalia Sud in data 2 luglio 2011;
- fusione per incorporazione di Equitalia Esatri ed Equitalia Nomos in Equitalia Nord (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Cerit ed Equitalia Umbria in Equitalia Centro (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Polis ed Equitalia Gerit in Equitalia Sud (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Sestri ed Equitalia Friuli Venezia Giulia in Equitalia Nord (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Emilia Nord ed Equitalia Romagna in Equitalia Centro (data di efficacia primo ottobre 2011);

- fusione per incorporazione di Equitalia Etr in Equitalia Sud (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Pragma, Equitalia Sardegna ed Equitalia Marche in Equitalia Centro (data di efficacia 31-dicembre-2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Trentino Alto Adige in Equitalia Nord (data di efficacia 31-dicembre-2011).

Nel mese di settembre 2011, riscontrata l'impossibilità di acquisto delle azioni residuali di Equitalia Basilicata in possesso di soci privati secondo le previsioni normative di cui all'art. 3, comma 8, del D.L. 203/05, è stato deliberato lo scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 6, C.C. della stessa società. In data 4 ottobre 2011, è stato nominato un liquidatore, nella persona dello stesso Presidente di Equitalia Basilicata, che ha determinato di procedere alla cessione del ramo composto dagli ambiti di Matera e Potenza ad Equitalia Sud avvenuta il 31 ottobre 2011.

Nel mese di novembre le azioni di Equitalia Basilicata in liquidazione sono state cedute ad Equitalia Sud.

Attualmente Equitalia è un gruppo composto dalla holding Equitalia S.p.A. - a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49 % dell'Inps) -, che controlla Equitalia Giustizia, Equitalia Servizi e 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale, esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A.

3.- Organi

Sono organi della Società:

- L'Assemblea
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale

3.1 L'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari ragioni relative alla struttura o all'oggetto della Società.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

In ottemperanza all'art. 15 dello statuto dell'Ente, l'Assemblea delibera l'approvazione del bilancio e la nomina e la revoca delle cariche sociali per le quali delibera con le maggioranze di legge.

3.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in base all'articolo 18 dello Statuto, è investito di ampi poteri per la gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente, se questi non sono nominati dall'Assemblea.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio nonché un compenso determinato dall'Assemblea.

Nel 2012 l' organo, giunto a scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2011 è stato rinnovato.

L'attuale composizione è di 5 membri ¹ (nel precedente erano 7) in applicazione delle disposizioni dell' art. 6, comma 5 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010-- convertito con modificazioni dalla Legge 30-07-2010, n.122.

Il Consiglio, inoltre, nomina il Direttore Generale ed i due Vicedirettori Generali.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, ad aprile 2012, ha confermato il Comitato delle Remunerazioni deputato a formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione dei compensi fissi e variabili ex art. 2389, comma 3, del codice civile, dei consiglieri che operano con deleghe operative dell'organo amministrativo, nonché dei loro incentivi per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Comitato è attualmente composto da 1 presidente e da 2 Consiglieri di cui uno esterno alla Società.

Nel 2012 il loro compenso annuo lordo, pari a € 6.750, è stato ridotto del 10% in applicazione delle disposizioni sul contenimento dei costi degli organi amministrativi di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. 78/2010.

3.3 Il Collegio Sindacale

Il Collegio dei Sindaci è stato rinnovato nel 2012.

Anche tale organo ha subito una riduzione dei componenti passando da 5 a 3, come disposto dalla Legge 122/2010.²

Tutti i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito ai sensi di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale deve essere scelto tra i magistrati della Corte dei conti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I Sindaci sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

¹ Art. 16 , commi 1 e 4, dello statuto dell'Ente modificato in data 30-3-2012

² Art. 23 , comma 1, dello statuto dell'Ente modificato in data 30-3-2012.

NUMERO SEDUTE DEGLI ORGANI

	2010	2011
Assemblea	2	1
Consiglio di Amm.ne	6	5
Collegio Sindacale	11	11

3.4 Compensi Organi e Comitati

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 2389, 1° e 3° comma c.c. e del Comitato delle Remunerazioni.

Agli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza ai sensi all'articolo 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Si evidenzia che a decorrere dal 24 giugno 2011, il Presidente dell'Ente ha espressamente rinunciato ai compensi ex art. 2389, comma 1, c.c., pari ad euro 25.000 annui.

Ha altresì rinunciato ai compensi derivanti dal piano di riassetto organizzativo societario del Gruppo attribuiti ai sensi dell'ex art. 2389 comma 3 c.c. per € 60.000 annui.

Ha anche rinunciato ai compensi attribuiti per le deleghe conferite ai sensi dello stesso articolo, per altri 60.000 euro annui.

Infine si evidenzia che nel 2012, con decorrenza dalla data di rinnovo degli Organi sociali, i compensi dei Consiglieri (ex art.2389 comma 1 c.c.) e dei Sindaci hanno subito una riduzione , così come previsto dal citato D.L. 78 del 31 maggio 2010 – art. 6, comma 6 – convertito con modificazioni dalla Legge 30-07-2010, n.122; inoltre, dalla medesima data, il Presidente ed il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso avendo rinunciato a tutti gli emolumenti ex art. 2389, commi 1 e 3 c.c.

2011

ex art. 2389 comma 3c.c. (BASE annua)					
	ex art. 2389 comma 3 c.c.. FISSO	ex art. 2389 comma 3 ce VARIABILE			
		IBT- da erogarsi l'anno successivo pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dell'esercizio			ILT (triennio) - da erogarsi pro quota sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del periodo
Presidente	€ 12.000	€ 160.000	€50.000	1xRAL su 3 anni	€60.000
Vice Presidente	€ 25.000	€ 350.000	€90.00	1xRAL su 3 anni	
Consigliere	€25.000 (versata agl'Agenzia Entrate)				
Consigliere	€ 25.000				
Consigliere	€25.000 (versata all'Agenzia Entrate;		-		
Consigliere	€ 25.000				
Consigliere	€ 25.000				

IBT:
Incentivazione a
Breve Termine a
Target

ILT:
Incentivazione a
Lungo Termine a
Target

RAL:
Retribuzione annua linda

Compensi collegio dei Sindaci

	2010	2011
	€ 75.000	€ 75.000
Presidente	€ 75.000	€ 75.000
Sindaco	€ 50.000	€ 50.000
Sindaco	€ 50.000	€ 50.000
Sindaco	€ 50.000	€ 50.000
Sindaco	€ 50.000	€ 50.000

Compensi Direttore Generale

	RAL	Variabile
	€ 245.000	€ 100.000
2010	€ 245.000	€ 100.000

	RAL	Variabile
	€ 245.000	€ 100.000
2011	€ 245.000	€ 100.000

Compensi Comitato delle Remunerazioni

	2010	2011 (*)
Presidente	€ 7.500	€ 7.500
Consiglieri	€ 7500	€ 7500

(*) ridotto del 10% nel 2012- € 6.750

3.5 La Società di Revisione

Ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l’assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l’incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 a società esterna, che peraltro si era già aggiudicata tale incarico insieme ad altra, in qualità di revisore secondario, negli anni precedenti.

Nelle Società partecipate, l’incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza ed i relativi contratti sono stati ridefiniti per effetto della riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionatasi il 31 dicembre 2011.

4. Organizzazione Aziendale

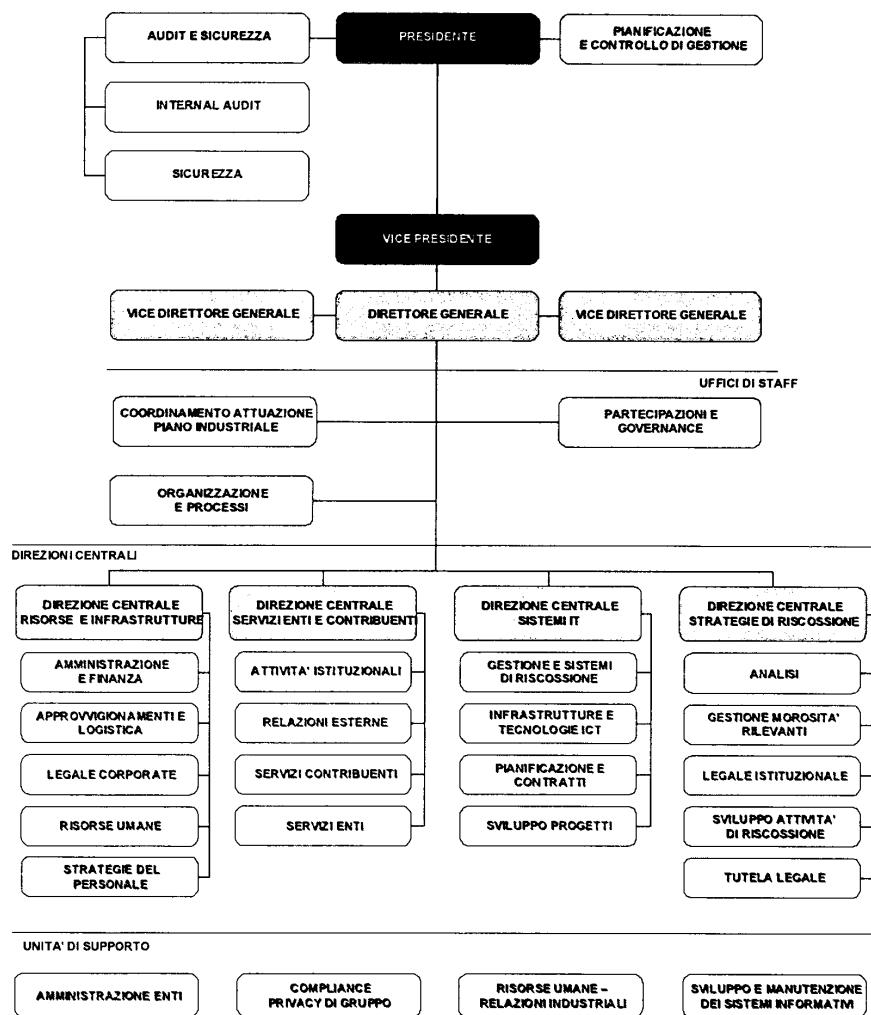
L'assetto organizzativo di Equitalia si è evoluto nel corso degli anni, in base alle esigenze che man mano si presentavano nel processo di unificazione della riscossione di cui al Decreto legge 203/2005.

Come già detto nelle precedente relazione, le strutture organizzative interne alla Società, sono state più volte revisionate con l'attribuzione di nuove competenze o ripartizione di quelle esistenti al fine di migliorarne l'efficienza.

In particolare, nel 2011 si segnala l'istituzione:

- dell'Unità Organizzativa "Audit e Sicurezza", a diretto riporto del Presidente, per assicurare la tutela del patrimonio aziendale e la salute e sicurezza dei lavoratori, indirizzare le attività di internal audit del Gruppo, garantire la prevenzione e il presidio di potenziali aree di rischio attraverso la gestione del rapporto con autorità esterne;
- dell'Unità Organizzativa "Tutela Legale" per assicurare il coordinamento di attività e iniziative, che esulano dall'ordinario contenzioso esattoriale, a tutela delle Società del Gruppo e dei relativi rappresentanti.

Di seguito si rappresenta l'organigramma della Società con l'articolazione delle Unità Organizzative al 2011.



A seguito dei numerosi cambiamenti del contesto normativo di settore intervenuti nel 2012 e del relativo impatto sull'operatività oltre che sull'equilibrio economico del Gruppo, EQUITALIA ha approvato nel dicembre 2012 il nuovo modello organizzativo coerente con gli obiettivi strategici di massimizzazione della riscossione, di miglioramento del rapporto con i contribuenti e di razionalizzazione dei costi.

Il nuovo modello prevede un'organizzazione del Gruppo più snella, caratterizzata dall'accentramento in Holding dei servizi corporate (Acquisti, Logistica e Sicurezza, Amministrazione Contabilità e Bilancio, Amministrazione del personale, ICT) e della

conseguente focalizzazione degli agenti della riscossione sulle sole attività di riscossione.

Il nuovo riassetto organizzativo, di cui si tratterà in maniera più ampia nella prossima relazione, ha previsto, tra l'altro, l'introduzione della figura dell'Amministratore delegato in sostituzione di quella del Direttore Generale, oltre alla fusione per incorporazione all'interno della Holding di EQUITALIA Servizi.

5.- Personale**5.1 Consistenza del Personale**

Anche nel 2011 si è registrato un aumento del personale in forza nella Holding dovuto all'accentramento di servizi svolti per conto delle società Agenti della riscossione (progetto di centralizzazione del servizio visura) a seguito del processo di riorganizzazione dell'organico di Equitalia, in attuazione delle direttive di cui al D.L. 203/05.

A livello di Gruppo, invece, si registra una diminuzione complessiva di 43 unità rispetto all'anno precedente.

Il fenomeno ha riguardato soprattutto le Aree professionali come si evince dal prospetto che segue.

Si è passati dalle 262 unità nel 2010 a 280 unità nel 2011 incluso anche il personale distaccato presso Società del Gruppo o altri Enti.

ORGANICO DELLA HOLDING	2010	2011
Dirigenti	43	43
Quadri direttivi III e IV	37	37
Quadri direttivi I e II	44	43
Aree professionali	138	157
Totale	262	280

Nel seguente prospetto si rappresenta il personale in base alla tipologia di contratto.

ORGANICO DELLA HOLDING	31-12-2010	31-12-2011
Tempo Indeterminato per servizi Holding	174	169
Tempo Indeterminato per servizi Gruppo / Distacchi	36	35
Totale Organico a Tempo Indeterminato	210	204
Tempo Determinato per servizi Holding	2	1
Tempo Determinato per servizi Gruppo / Distacchi	50	75
Totale Organico a Tempo Determinato	52	76
Totale Organico per servizi Holding	176	170
Totale Organico per servizi Gruppo / Distacchi	86	110
Totale Organico	262	280
Atipici (Co.Co.Pro; Somministrazione)	3	2

ORGANICO DEL GRUPPO	31-12-2010	31-12-2011
Tempo Indeterminato	8.187	8.123
Tempo Determinato	96	117
Totale Organico	8.283	8.240
Atipici (Co.Co.Pro; Somministrazione)	28	7

I dati comprendono anche quelli della Holding.

Poiché Equitalia S.p.A. non rientra nel novero delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165, ad essa non sono applicabili le disposizioni in tema di pianta organica.

A seguito dei numerosi episodi di violenza registrati nel 2011, l'Ente ha predisposto un piano per la salvaguardia dei dipendenti e del patrimonio aziendale.

E' stato potenziato il controllo sulla posta grazie all'installazione di una macchina radiogena per la scansione di tutte le missive, plachi e pacchi in ingresso.

Si è disposto che la Vigilanza, con presidio di Guardia Particolare Giurata, sia assicurata nell'arco delle 24 ore.

Inoltre, l'impianto di sorveglianza video è stato ampliato nelle aree esterne nel rispetto delle normative del rapporto di lavoro.

A seguito dell'introduzione nel ciclo lavorativo di apparecchiatura radiogena per controllo posta, è stato nominato un tecnico esterno, esperto qualificato, come previsto da normativa vigente, per effettuare specifica valutazione del rischio di esposizione.

Con decorrenza 01/01/2012 è stato nominato il nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.2 Costo del Personale

L'incremento della spesa del personale è dovuta essenzialmente all'accordo sindacale, siglato nell'esercizio, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento, e ai visuristi assunti nell'ambito del progetto di centralizzazione del servizio visure.

Tale progetto, a fronte dell'incremento del costo del personale della Holding, genera una contrazione dei costi sostenuti a fronte di tale servizio dalle Società partecipate.

Pertanto il costo del personale al 31/12/2011, al netto degli incentivi all'esodo - rilevati tra gli altri costi -, della business unità dei visuristi e dei distacchi, risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo di riferimento, e sono costituite principalmente dalle retribuzioni, da premi aziendali, incentivi e da ratei di mensilità aggiuntive.

Nella voce "altre spese del personale" sono compresi l'assicurazione non obbligatoria a favore dei dipendenti, l'indennità di diaria per trasferta e rimborso spese viaggi, gli oneri residuali relativi al personale dipendente nonché la mensa.

Sempre nella stessa voce è compreso il personale distaccato da imprese del Gruppo.

	2010	2011
Salari e stipendi	15.495.006	18.235.417
Oneri sociali	3.922.132	4.364.744
TFR	1.002.632	1.146.047
Trattamento di quiescenza e simili	35.522	35.511
Altri spese del personale	443.316	1.386.395
Totale	20.898.608	25.168.114

Altre spese

	2011	2010
Personale distaccato da imprese del Gruppo	314.389	590.857
Servizi al personale dipendente	603.281	1.025.888
Spese organi societari	1.403.573	1.351.662
Imposte dirette e tasse	899.332	336.662
Coperture assicurative aziendali	137.815	114.492
Oneri riduzione spesa pubblica	739.782	333.686
Altre spese amministrative	3.036.772	2.096.155
Totale	7.134.944	5.849.253

Per quanto riguarda gli oneri per i dipendenti distaccati da altre società presso la Holding, questi sono inseriti alla voce del Conto Economico "Altre Spese Amministrative" - *Servizi professionali* -, mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi è confluito nella voce "Altri proventi di gestione".

L'incremento della voce "Oneri di riduzione spesa pubblica" è stato determinato dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito dalla L.122/2010 e dall'art. 61, del D.L. 112/08 convertito dalla legge 133/2008.